

## VareseNews

### Il tribunale e l'anarchico: "Non è pericoloso, occupa per sensibilizzare"

Pubblicato: Venerdì 30 Gennaio 2015



Il **tribunale di Varese** ha rigettato la **proposta di sorveglianza speciale per un anno**, con obbligo di dimora a Saronno, per il militante di 23 anni del **centro sociale Telos: "Cello"**, questo il suo soprannome, utilizzato dai militanti della centro sociale, era stato denunciato per due **occupazioni**, e segnalato in **manifestazioni** del gruppo e in altri episodi di occupazioni in Saronno. (nella foto, la manifestazione durante l'udienza del 26 gennaio)

Secondo il tribunale di Varese il giovane non è socialmente pericoloso: ha un lavoro e i procedimenti penali a suo carico, e nemmeno gli avvisi orali del questore, sono ancora sfociati in condanne. In un caso, un provvedimento a Como, **non vi è la prova** che sia stato l'organizzatore dell'assembramento non autorizzato. Vi sono poi due segnalazioni che si riferiscono, secondo il tribunale, ad **"atti oggettivamente poco gravi"**: in particolare si tratta di occupazioni e danneggiamenti, illeciti però commessi **"con modalità poco lesive rispetto ai bene tutelati"**. In genere case capannoni sfitti e abbandonati.

Il tribunale osserva anche che **l'occupazione del 12 luglio 2012**, quando alcuni militanti del Telos salirono sul tetto di una villetta di Saronno per manifestare contro l'emergenza casa, "sarebbe stata commessa per un **motivo socialmente apprezzabile**, ovvero quello di **sensibilizzare le istituzioni**

**sull'emergenza degli alloggi**". Una tesi che farà discutere e che, in sostanza, aveva sostenuto l'avvocato difensore del ragazzo, Eugenio Fuga. Inoltre "Cello" ha un lavoro e non frequenta circuiti di criminalità comune, così come la partecipazione alle manifestazioni di protesta non è mai sfociata in un accertamento di sue responsabilità personali nel provocare violenze o disordini.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it